



A TORINO PRESENTA «NESSUNO PARLA DELL'ARBITRO»

Rosetti e l'eterna sfida contro l'errore Il fuorigioco di Tevez ora è in un libro

■ In questi giorni Tevez è al centro di una frenetica trattativa, conteso da Milan e Paris Saint Germain. Ma l'attaccante è anche il filo conduttore del bel libro scritto da Roberto Rosetti insieme con Emiliano Poddi: «Nessuno parla dell'arbitro», Add editore. Un racconto in prima persona, teso come un giallo atipico dove tutti conoscono l'assassino, ma che riesce lo stesso a prendere la mano del lettore per condurlo nella vita, nei pensieri, nelle paure, nei silenzi e nelle speranze di un fischietto. Una vita consacrata all'arbitraggio e a un obiettivo: dirigere la finale Mondiale. Una speranza infranta il 27 giugno 2010, quando l'Argentina batte il Messico 3-1 e vola ai quarti

grazie anche a un gol in netto fuorigioco di Tevez: prima di convalidarlo Rosetti impiegò un minuto. Quei lunghissimi 60 secondi, nel libro si tramutano in numerosi flashback per raccontare inizi, ascesa e caduta di un arbitro arrivato alla finale di Euro 2008. La scrittura scorre veloce, mai pesante. Il finale apre all'ottimismo: un errore può aprire nuove opportunità. Rosetti in Sudafrica ha deciso di smettere dopo 27 anni. Oggi è il presidente degli arbitri russi, un incarico importante, arrivato dopo un'esperienza da designatore della Can B. Alle 18,30 Rosetti sarà nella sua Torino (Circolo dei lettori) a presentare il libro.

Francesco Geniti